


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
08/0012575 1	ITA:	Soprintendenza per i Beni Amb. e Arch. dell'Emilia Bologna	08	EMILIA	55
<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> PARMA <b>LUOGO:</b> Palazzo della Pilotta <b>OGGETTO:</b> scalone imperiale <b>CATASTO:</b> FG. 28 part. 102-87 <b>CRONOLOGIA:</b> 1597-1598 - 1610 <b>AUTORE:</b> Simone Moschino <b>DEST. ORIGINARIA:</b> scalone d'onore <b>USO ATTUALE:</b> scalone d'onore <b>PROPRIETA':</b> Demanio <b>VINCOLI LEGGI DI TUTELA:</b> legge 1089 del 1939 <b>P.R.G. E ALTRI:</b>		<b>DESCRIZIONE:</b> Lo scalone d'onore del palazzo della Pilotta dovuto a Simone Moschino su suggerimento del duca Ranuccio I° Farnese venne concepito per condurre dal porticato alla soprastante sala d'armi, poi utilizzata come contenitore del Teatro Farnese. E' uno dei primi esempi in Italia di applicazione della tipologia a scalone imperiale ripresa, con ogni probabilità, dallo scalone dell'Escorial dovuto a El Bergamasco. La parte iniziale, che costituisce l'avancorpo dello scalone, risulta assai semplificata rispetto al primo progetto del Moschino che prevedeva di raggiungere il pianerottolo da tutti i quattro i lati. Oggi esiste infatti la sola grande rampa nord inserita nella parte adiacente la Rocchetta dell'antico Corridore che portava da questa al vecchio palazzo ducale. Dal pianerottolo inizia la parte più interessante dello scalone che è costituita dalla rampa centrale che conduce al secondo pianerottolo dal quale partono due ulteriori rampe laterali parallele alla prima. Un loggiato cieco costituisce la principale decorazione ed è utilizzato come base per il passaggio dalla pianta rettangolare della scala a quella ottagonale della copertura a cupola. Le quattro pregevoli arcate agli angoli, che delimitano la copertura costituita da uno spicchio di volta a crociera, subiscono con disinvoltura una torsione di 90° pari all'angolo che differenzia i peducci su cui appoggiano. Dalla superiore cernice a più modanature, che contiene le prime finestre, parte la cupola costolonata. L'impianto decorativo è di ispirazione toscana come dimostra anche il colore utilizzato che è bianco per i piani murari e grigio per le parti aggettanti.			
(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (r. 400.000)					
<b>TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI</b>					
<b>PIANTA:</b> rettangolare					
<b>COPERTURE:</b> capriate lignee con copertura in coppi					
<b>VOLTE o SOLAI:</b> cupola, volte a crociera, spicchi a crociera					
<b>SCALE:</b> scalone imperiale					
<b>TECNICHE MURARIE:</b> muratura in mattoni intonacati					
<b>PAVIMENTI:</b> pietra e cotto					
<b>DECORAZIONI ESTERNE:</b> /					
<b>DECORAZIONI INTERNE:</b> paraste, nicchie, archi, timpano, balaustra					
<b>ARREDAMENTI:</b> /					
<b>STRUTTURE SOTTERRANEE:</b> /					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: La paternità del progetto per lo scalone imperiale è stata per lungo tempo oggetto di controversie: in un primo tempo attribuito a G.B. Magnani e a P.F. Battistelli dal Drei, è stato poi definito di G. Rainaldi da parte del Turzagli, ma B. Adorni nella sua recente pubblicazione sulla architettura farnesiana stabilisce definitivamente che è dovuto a Simone Moschino. Il primo progetto dello scalone, che si differenzia soprattutto nella parte bassa da quello poi realizzato, è del 1597-98; quello definitivo, di cui mancano notizie certe, è dei primi anni del '600 come pure l'inizio dei lavori che terminarono con ogni probabilità nell'inverno tra il 1610 e il 1611. Per questo motivo né il Rainaldi che iniziò a lavorare per i Farnese nel 1622 né Magnani e Battistelli che arrivarono all'opera dei lavori al teatro e cioè nel 1618, possono aver partecipato a questa costruzione. Il Moschino era invece legato da tempo al duca Ranuccio I°, anche se più in veste di artista che di architetto; si sa comunque che nel 1600 divenne soprintendente alle fabbriche del Giardino e del palazzo ducale, interpretando e realizzando i suggerimenti e la volontà del duca Farnese. Esistono inoltre naturali analogie tra l'impianto compositivo dello scalone e per altri versi del progetto di facciata verso la "Chiaia" e la parte della Cittadella. I riferimenti più probabili utilizzati dal Moschino sono, per l'impianto tipologico a "scalone imperiale" e per l'abile utilizzo del loggiato cieco, la scala del palazzo dell'Escorial di el Bergamacso su commissione di ~~Ferdinando~~ Ferdinando II° e, per la parte iniziale fino al primo pianerottolo, per la suddivisione in tre rampe per opera di corrimani e per i gradini laterali sfalsati, la michelangiolesca scala della Biblioteca Laurenziana a Firenze, seppur collocabile evidentemente a ben altro livello qualitativo.

---

**SISTEMA URBANO:** Lo scalone imperiale è compreso nel palazzo della Pilotta.

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:** Si sa che il Corridore costruito alla fine del '500 per unire il vecchio palazzo Ducale alla Rocchetta venne ideato dal Paciotto con tre file di pilastri, ma questo proposito venne attuato solo per i primi quattro archi della parte appunto della Rocchetta mentre la restante parte venne costruita su due sole file. Proprio nella più ampia parte iniziale il Moschino inserì lo scalone, ponendo così notevoli modifiche alla precedente costruzione.

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

**BIBLIOGRAFIA:**

B. Adorni:- L'architettura farnesiana a Parma- Battei 1974

AA.VV. - Parma la città storica- C.d.R. Parma 1978

A. Turzaghi: - Gli architetti della Piletta- Aurea Parma II- 1958

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE			X																
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI		X																	
PARAMENTI																			
INTONACI INT.		X																	
INFISSI		X																	

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:		1		FOTOGRAFIE:	
FOTOGRAFIE:		2,3,4,5,6,7,8,9			
DISEGNI E RILIEVI:				MAPPE - RILIEVI - STAMPE:	
MAPPE:					
DOCUMENTI VARI:				ARCHIVI:	
RELAZIONI TECNICHE:					
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):					
COMPIATORE DELLA SCHEDA:		VISTO DEL SOPRINTENDENTE:		REVISIONI:	
Maurizio Bocchi Fabio Ghirardi Pietro Zanlari					
DATA:					